

pomeriggio all'utenza under 30, offrendo ai ragazzi l'accesso libero ai locali (oltre ai consueti incontri su appuntamento) con un'offerta di incontri informativi e orientativi di gruppo e individuali, articolato su un calendario mensile per ogni centro per l'impiego.

Il primo ed il terzo lunedì del mese l'appuntamento si chiama Bussola orientativa e ha l'obiettivo di offrire ai giovani un orientamento generale sul mercato del lavoro e sui servizi offerti dai centri per l'impiego con nozioni di base su contratti e tirocini. Una volta al mese l'incontro verte su web e lavoro, con workshop tematici per

colloquio di lavoro e come costruire il curriculum vitae con simulazioni di colloquio tenute da responsabili di risorse umane di varie aziende. Completano l'offerta incontri su tematiche quali lavorare in Europa, auto imprenditorialità ed orientamento alla formazione: «Tutti gli incontri – spiega Amanda Romano, direttrice del Centro per l'impiego di Ivrea – verranno suddivisi per target: laureati, diplomati o con licenza media. Sono condotti da un nostro operatore e prevedono una metodologia interattiva di gestione e conduzione del gruppo finalizzata alla realizzazione delle attività proposte in

proprio attraverso gli sportelli del Mip, sulle possibilità per continuare o riprendere gli studi, incontri con le agenzie per il lavoro del territorio, le organizzazioni sindacali per informazioni sulla prevenzione del lavoro nero e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: «In attesa dei programmi nazionali – chiosa l'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiama – più volte annunciati, ma per ora solo in cantiere, la provincia di Torino si è già attrezzata ed è già in grado di offrire ai giovani, che non possono aspettare un youth corner capace di orientarli nel mercato del lavoro».

Lydia Massia

Non si vede la fine del tunnel

■ TORINO

Flessione di produzione e ordinativi, con le attese sull'export che ritornano sfavorevoli dopo tre trimestri.

Anche il 2014, per le imprese della provincia di Torino, non si apre sotto auspici favorevoli. Le valutazioni emerse dall'indagine previsa dell'Unione industriale del capoluogo piemontese non lasciano speranze su una imminente inversione del ciclo recessivo.

Gli indicatori peggiorano ri-

spetto ai mesi scorsi, smentendo i timidi segnali di recupero che si erano invece intravisti nei trimestri precedenti.

In base all'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2014, rimangono elevate le previsioni di ricorso alla Cassa integrazione, mentre il tasso di utilizzo degli impianti resta stabile.

Stabile anche gli investimenti, su livelli sensibilmente al di sotto della media storica. Continua a peggiorare la redditività e non si accorciano i tempi di pagamento.

Operatori telemarketing

■ Azienda giovane con un ambiente di lavoro gradevole e accogliente, che opera nel settore delle Telecomunicazioni e delle Utilities (Energia e Gas) cerca operatori di telemarketing. I candidati ideali sono persone dinamiche, interessate a svolgere vendita e promozione telefonica. Richiesta disponibilità su fascia oraria 9-20 lun-sab. Inserimento con contratto a progetto. Info <http://www.kijiji.it>

Una stangata sul fisco ritardatario

Una buona notizia per i contribuenti: interessi attivi sui rimborsi in ritardo

Se il Fisco rimborsa le imposte con ritardo posso avere il risarcimento del danno da svalutazione monetaria?

«Sì. La Cassazione (VI Sez. Civ. - T con ordinanza 18.12.2013 n. 28332) ha accolto il ricorso di una banca che nei primi due gradi di giudizio ha visto respingere la propria domanda di risarcimento danno ex art. 1224 2° comma, codice civile, contro l'Amministrazione finanziaria per via di un eccessivo ritardo nel rimborso di un credito Irpeg. La norma citata stabilisce che, nelle obbligazioni che hanno per oggetto una somma di denaro, sono dovuti dal giorno della mora gli interessi legali, anche se non erano dovuti precedentemente e anche se il creditore non prova di aver sofferto alcun danno. Se prima della mora erano dovuti interessi in misura superiore a quella legale, gli interessi moratori sono dovuti nella stessa misura (1° c.).



Ingresso Agenzia delle Entrate (Archivio)

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

Al creditore che dimostra di aver subito un danno maggiore spetta l'ulteriore risarcimento. Quest'ultimo non è dovuto se è stata convenuta la misura degli interessi moratori (2° c.). Gli Ermellini hanno chiarito che, anche con riferimento al-

le pretese restitutorie vantate dal contribuente nei confronti dell'Erario, opera il principio che, nel caso di ritardato adempimento di un'obbligazione, può liquidarsi il danno da svalutazione monetaria, sempre che il creditore deduca e dimo-

stri che un tempestivo adempimento gli avrebbe consentito di impiegare il denaro in modo tale da elidere gli effetti dell'inflazione e salva l'applicazione, imposta dalla specificità della disciplina dell'obbligazione tributaria, di un particolare rigore nella valutazione del materiale probatorio. Così la Corte ammette la risarcibilità del maggior danno previsto dal 2° comma dell'articolo 1224: il giudice del rinvio dovrà procedere alla disamina delle prove al riguardo offerte dal contribuente, verificando che la domanda sia sorretta non dalla mera allegazione della sua qualità d'imprenditore e dalla mera deduzione del fenomeno inflattivo come fatto notorio, ma da specifiche indicazioni sul danno derivato dalla indisponibilità del denaro determinata dall'inadempimento dell'Erario».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

BOLLETTE

Dal mese di febbraio cambia il sistema di pagamenti

Come cambia a febbraio il sistema di pagamento delle bollette per mezzo della banca?

«Il Regolamento Comunitario Ue 260/12 ha modificato il sistema di pagamento automatico delle bollette attraverso il sistema bancario (Rid). Introdotto il nuovo sistema Sepa. Dall'1 febbraio tutti i servizi di addebito bancario verranno sostituiti dall'Sdd (Sepa direct debit). Le informazioni si trovano sul sito della Banca d'Italia, in ogni caso si ricorda di controllare se nel proprio istituto ci sono state modifiche importanti quali l'aumento della commissione di incasso. Una variazione riguarda la possibilità di attuare la deroga di cui al punto 4.3.4 del citato decreto che dà la possibilità di incassare il corrispettivo dovuto entro 5 giorni dalla data di emissione della fattura. Cioè potremmo veder decurtati i soldi dal conto prima dell'arrivo della bolletta».

Sara Mazza
(consulente finanziario)

PAGAMENTI

Il Pos è obbligatorio per chi fattura oltre 200mila euro

Quali sono i limiti per l'obbligo di imprese e professionisti di accettare pagamenti effettuati con bancomat, dotandosi di Pos?

«L'obbligo cui si riferisce la domanda vale per gli esercenti attività di vendita di prodotti e prestazioni di servizi, anche professionali, il cui fatturato dell'anno precedente a quello nel corso del quale è effettuato il pagamento sia superiore a 200mila euro; l'obbligo scatta per pagamenti superiori a 30 euro. Il decreto attuativo è stato inviato dal Ministero dello Sviluppo economico alla Banca d'Italia, accompagnato da una segnalazione d'urgenza, per ottenere il parere. Bisognerà attendere un successivo decreto a individuare modalità e termini differenziati di adeguamento per i soggetti esclusi fino al 30 giugno».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)